

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI
INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2025**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: TESSERE RETI DI PROTEZIONE

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore:

Assistenza

Area di Intervento:

Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

Codifica:

A-03

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO: Creare ambienti sicuri, inclusivi e stimolanti che favoriscano la crescita equilibrata e l'autonomia dei minori, contrastando ogni forma di esclusione, trascuratezza e discriminazione.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale saranno coinvolti, in tutte le sedi del progetto, in attività strettamente connesse alle azioni progettuali, svolgendo un ruolo di **supporto, affiancamento operativo e partecipazione attiva**. Il loro contributo sarà sempre in coordinamento con l'Operatore Locale di Progetto (OLP) e con le figure professionali incaricate, **senza mai assumere mansioni sostitutive**, ma collaborando in un'ottica educativa, relazionale e organizzativa.

In particolare, le attività degli Operatori Volontari **saranno le medesime per ogni sede di attuazione di progetto individuata**. Attraverso le attività legate alle azioni specifiche di progetto ed il ruolo di supporto assunto dagli Operatori Volontari, verranno definite le *competenze trasversali* necessarie per lo sviluppo della completa realizzazione personale, per la promozione dei principi della cittadinanza attiva, e la crescita del senso di coesione sociale. Tali competenze chiave verranno richiamate anche durante i momenti di avvio ed inserimento degli Operatori Volontari, momenti di informazione, formazione generale, specifica, workshop e seminari.

Una quota delle attività previste, nella misura **massima del 30%**, potrà essere svolta in modalità da remoto, con particolare riferimento alla ricerca, allo studio e all'elaborazione di dati, alla predisposizione di contenuti informativi e alla gestione della comunicazione digitale. Qualora l'Operatore Volontario non disponga di strumenti adeguati allo svolgimento di tali mansioni a distanza, l'Ente si impegna a garantire le **dotazioni tecnico-strumentali necessarie**, come meglio descritto nei paragrafi successivi.

AZIONE STRATEGICA 1 - POTENZIARE I SERVIZI PER MINORI E FAMIGLIE VULNERABILI,

RAFFORZANDO LA RETE DI PROTEZIONE LOCALE

Le attività saranno realizzate in tutte le sedi di progetto, con modalità coordinate e uniformi. Gli operatori volontari, costantemente affiancati dal personale dell'Ente, contribuiranno alla raccolta dati sul contesto sociale, al supporto diretto a minori e famiglie vulnerabili e all'attivazione di interventi di prima accoglienza, favorendo la costruzione di una rete territoriale integrata e accessibile.

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
1.1 – Analisi del contesto sociale e del disagio giovanile	<ul style="list-style-type: none">• Parteciperanno attivamente alla pianificazione delle attività di monitoraggio del disagio nel territorio, seguendo le indicazioni del team multidisciplinare.• Prenderanno parte a incontri di gruppo con operatori, famiglie e istituzioni, documentando con rigore osservazioni e informazioni raccolte.• Realizzeranno la mappatura dettagliata dei servizi socio-educativi disponibili nel Comune, aggiornando regolarmente il database territoriale.• Contribuiranno alla preparazione e distribuzione di materiali informativi destinati a minori e famiglie, assicurando chiarezza e facilità di accesso alle informazioni.• Gestiranno con precisione la modulistica e la documentazione necessaria per la presa in carico dei beneficiari, aggiornando i sistemi informatici con dati accurati.
1.2 – Supporto socio-educativo e psicologico a minori e famiglie vulnerabili	<ul style="list-style-type: none">• Collaboreranno nella selezione del personale operativo e nella definizione dei percorsi di intervento specifici per ciascun beneficiario.• Raccoglieranno e analizzeranno i bisogni delle famiglie e dei minori, compilando schede di valutazione e report di avanzamento.• Organizzeranno e gestiranno il calendario degli incontri, facilitando la partecipazione regolare dei destinatari alle attività previste.• Monitoreranno i progressi dei beneficiari, partecipando alla redazione di report e strumenti di comunicazione per la condivisione dei risultati con il team.
1.3 – Interventi di accoglienza e tutela per minori in emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Individueranno e verificheranno i servizi di emergenza attivi, aggiornando costantemente l'elenco di punti di riferimento utili.• Parteciperanno alla realizzazione e diffusione di materiale informativo, come numeri di emergenza e contatti utili, per garantire la massima accessibilità alle risorse.• Supporteranno la preparazione degli spazi dedicati all'accoglienza, curandone l'allestimento e l'organizzazione logistica.• Accompagneranno i minori durante la presa in carico, facilitando il contatto con le reti di tutela e i servizi di supporto.• Contribuiranno al monitoraggio e alla documentazione delle attività di accoglienza, garantendo l'aggiornamento continuo dei dati e delle evidenze raccolte.

Tutte queste attività saranno svolte in modo **integrato**, con un coinvolgimento **graduale** e costantemente **supervisionato**, finalizzato a sviluppare competenze **personali, relazionali e civiche** negli operatori volontari, rafforzare la **rete territoriale** di supporto e promuovere una cultura condivisa di **inclusione e tutela** dei minori.

Nella prima azione strategica, gli operatori volontari sono coinvolti in azioni di **sostegno operativo e relazionale** rivolte a minori e famiglie in condizioni di **vulnerabilità**. Accompagnano il personale nella **mappatura** dei servizi, nella **presa in carico personalizzata** e nella predisposizione di interventi **educativi e logistici**. Contribuiscono inoltre alla redazione di **materiali divulgativi** e alla gestione **documentale**. Partecipano attivamente alla **prima accoglienza** in situazioni di rischio, affiancando la rete territoriale nell'**organizzazione degli spazi** e nella **comunicazione** con le famiglie. In questo modo, sviluppano competenze legate alla **progettazione sociale**, alla **rilevazione dei bisogni** e alla costruzione di percorsi educativi **inclusivi**.

AZIONE STRATEGICA 2 - ACCOMPAGNARE I MINORI NEL PERCORSO DI REINSERIMENTO SOCIALE ATTIVO

Le attività saranno realizzate in tutte le sedi di progetto, con modalità coordinate e uniformi. Gli operatori volontari, costantemente affiancati dal personale dell'Ente, parteciperanno all'organizzazione e alla conduzione di incontri formativi e laboratoriali rivolti ai giovani, promuovendo la cultura della responsabilità, dell'aiuto reciproco e la costruzione di relazioni positive all'interno della comunità educante.

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
2.1 – Incontri formativi e informativi sulla prevenzione di bullismo e comportamenti a rischio	<ul style="list-style-type: none">• Collaboreranno nell'individuazione e organizzazione del gruppo di lavoro multidisciplinare.• Supporteranno la selezione degli istituti scolastici partner e il coordinamento con i referenti educativi.• Parteciperanno alla progettazione di laboratori tematici e attività partecipative, contribuendo con idee e soluzioni operative.• Aiuteranno nella produzione e distribuzione di materiali didattici, kit informativi e contenuti multimediali.• Gestiranno le attività di back-office, incluse convocazioni, raccolta presenze e archiviazione documentale.• Monitoreranno le iniziative raccogliendo dati utili e sintetizzando i risultati per la valutazione dell'impatto.
2.2 – Promozione di laboratori e percorsi di volontariato per la cultura dell'aiuto reciproco	<ul style="list-style-type: none">• Supporteranno la progettazione e la creazione di percorsi laboratoriali esperienziali rivolti ai giovani.• Gestiranno i rapporti e la comunicazione con le famiglie e con i giovani coinvolti.• Coordineranno l'allestimento degli spazi e la preparazione dei materiali necessari per le attività.• Contribuiranno attivamente alla conduzione delle attività sociali, ludiche ed educative.• Si occuperanno della documentazione degli interventi, curando la restituzione degli esiti alle comunità educanti coinvolte.

Tutte le attività previste saranno realizzate in modo **integrato**, con un coinvolgimento **progressivo** e sempre **supervisionato**, finalizzato a sviluppare competenze **personali, relazionali e civiche** negli operatori volontari, oltre a rafforzare la **rete territoriale** e promuovere una cultura condivisa di **responsabilità e solidarietà** tra i giovani. Nella seconda azione strategica, gli operatori volontari svolgono un ruolo **attivo** nella prevenzione del **disagio giovanile**, partecipando a iniziative di educazione alla **legalità**, promuovendo la costruzione dell'**autostima**, la prevenzione del **bullismo** e valorizzando la cultura dell'**aiuto reciproco**.

Contribuiscono all'**organizzazione** e allo **svolgimento** di incontri formativi e laboratori scolastici, progettati per favorire nei giovani la **consapevolezza** dei rischi e la capacità di affrontare le difficoltà **relazionali ed emotive**. Affiancano le équipes educative nella realizzazione di attività **esperienziali**, nella promozione della **partecipazione attiva** e nella raccolta dei **dati di valutazione**.

Questa esperienza consente agli operatori di sviluppare competenze **educative, comunicative, progettuali**, ma anche abilità specifiche legate alla **prevenzione** e al **supporto relazionale** nei contesti a rischio.

AZIONE STRATEGICA 3 - RAFFORZARE LE COMPETENZE DELLA RETE TERRITORIALE NELLA GESTIONE DEL DISAGIO MINORILE

Le attività saranno realizzate in tutte le sedi di progetto, con modalità coordinate e uniformi. Gli operatori volontari, costantemente affiancati dal personale dell'Ente, saranno coinvolti nella realizzazione di percorsi formativi per operatori, nell'organizzazione di incontri di sensibilizzazione e nella diffusione di materiali informativi, contribuendo a rafforzare le competenze della rete territoriale nella gestione del disagio minorile.

ATTIVITÀ	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
3.1 – Formazione specialistica per operatori a contatto con minori vulnerabili	<ul style="list-style-type: none"> • Supporteranno la progettazione di modelli formativi e la preparazione di unità didattiche tematiche. • Parteciperanno alla preparazione dei moduli formativi, curando contenuti, materiali didattici e aspetti logistici. • Collaboreranno all'organizzazione di incontri formativi e seminari rivolti agli operatori. • Raccoglieranno dati sui bisogni formativi del personale coinvolto, contribuendo alla loro analisi. • Supporteranno la valutazione degli apprendimenti e il monitoraggio delle competenze acquisite.
3.2 – Incontri di sensibilizzazione e prevenzione su maltrattamento e abuso	<ul style="list-style-type: none"> • Aiuteranno nella redazione e diffusione di materiali per campagne di sensibilizzazione sul maltrattamento minorile. • Collaboreranno all'analisi delle dinamiche familiari attraverso interviste e questionari somministrati. • Supporteranno l'organizzazione di giornate informative rivolte a genitori e comunità. • Si occuperanno della gestione logistica degli incontri e della raccolta di feedback da partecipanti.
3.3 – Produzione e diffusione di materiali educativi e informativi	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaboreranno i dati raccolti, supportando la produzione di report tecnico-narrativi. • Contribuiranno alla creazione di contenuti informativi e divulgativi quali opuscoli, infografiche e materiali digitali. • Collaboreranno nella scelta dei canali comunicativi più efficaci per la diffusione dei materiali. • Parteciperanno attivamente alla diffusione dei contenuti e al monitoraggio dell'impatto delle campagne.

Queste attività consentono agli operatori volontari di contribuire attivamente al **rafforzamento professionale** del personale educativo e sociale. Affiancano gli enti e le équipes formative nella **progettazione** e realizzazione di percorsi formativi, supportano la **logistica** degli incontri, la produzione di **materiali didattici** e la **valutazione dei risultati**.

Inoltre, svolgono un ruolo chiave nella **sensibilizzazione** della comunità sui temi del **maltrattamento minorile**, collaborando alla redazione e diffusione di **contenuti informativi** e nella gestione di momenti di **confronto** con genitori e operatori.

In questo contesto, gli operatori volontari sviluppano competenze **comunicative**, **analitiche** e **organizzative**, rafforzano la capacità di lavorare in contesti **multidisciplinari** e apprendono strumenti specifici per l'**intervento** in situazioni complesse.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO
LAZIO	ROMA	CIAMPINO	VIA ATENE
LAZIO	ROMA	CIAMPINO	VIA ROMANA VECCHIA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	INDIRIZZO	POSTI
LAZIO	ROMA	CIAMPINO	VIA ATENE	2
LAZIO	ROMA	CIAMPINO	VIA ROMANA VECCHIA	4

TUTTI I POSTI SI INTENDO SENZA VITTO E ALLOGGIO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'Operatore/Operatrice Volontario/a è tenuto/a a svolgere le proprie attività con **diligenza e riservatezza**, adottando una condotta basata sul principio della collaborazione con ogni altro operatore/operatrice, ufficio o struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio. È richiesto un comportamento irreprensibile nei confronti di tutte le persone ed utenti coinvolti nella realizzazione delle attività di progetto. In particolare, dovrà:

1. **Rispettare** i regolamenti interni dell'Ente, la privacy e tutte le norme applicabili alla sede del progetto;
2. Mantenere la **riservatezza** riguardo fatti e circostanze appresi nello svolgimento o in funzione delle attività progettuali;
3. Dimostrare **disponibilità ai rapporti interpersonali** e al lavoro di squadra;
4. **Adattarsi** alle esigenze organizzative e all'orario attuato dalla sede locale del progetto;
5. Dimostrare **propensione al costante aggiornamento**, necessario per il corretto svolgimento delle attività progettuali;
6. **Prestare servizio** anche il sabato e nei giorni festivi, per specifiche esigenze progettuali, inclusa la formazione generale e specifica, tutoraggio e certificazione delle competenze quali misure aggiuntive del progetto;
7. **Effettuare servizio** al di fuori della sede indicata, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, in conformità con le normative vigenti;
8. Disponibilità a **missioni, trasferimenti ed eventuali pernottamenti** per l'espletamento delle attività di servizio;
9. Eventuale disponibilità a **temporanee modifiche di sede** in occasione di eventi di promozione, di incontro e confronto, disseminazione e sensibilizzazione delle attività previste dal progetto e iniziative specifiche anche in relazione al programma d'intervento;
10. **Partecipare** a corsi, seminari e altri momenti di confronto utili al progetto e alla formazione, anche nei giorni festivi, inclusi eventi organizzati dagli enti partner del progetto;
11. **Guidare automezzi dell'Ente**, se richiesto, per lo svolgimento delle attività progettuali.

L'articolazione oraria del progetto prevede un impegno di **5 ore giornaliere continuative**, per **5 giorni a settimana**. I **giorni di riposo** settimanali **potrebbero non coincidere** con il sabato e la domenica e/o con i **giorni di festività nazionali**, in relazione alle esigenze organizzative e alle attività previste dal progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze ai sensi del D.lgs. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: Pubblicati sul sito dell'Ente

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale della durata di 30 ore si terrà presso la/e sede/i di progetto e verrà erogata attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali ed on line.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica si terrà presso la/e sede/i di progetto e verrà erogata attraverso lezioni frontali, dinamiche non formali ed on line.

MODULO	MATERIE	DURATA
Modulo I Chi siamo	Storia e struttura organizzativa della dell'Ente. La carta dei servizi. L'équipe educativa, il coordinatore, funzioni e compiti del tutoraggio verso i minori. I progetti in corso: Il servizio nido d'infanzia nell'offerta dei servizi per le famiglie, il collegamento con la rete dei servizi per la prima infanzia, servizi integrativi al nido e le altre agenzie educative.	10 ore
Modulo II Lavorare con i minori	Quadro normativo di riferimento nazionale. La convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Evoluzione storica dell'accoglienza. Il sistema di tutela: politiche di welfare, servizi e tipologie di comunità. I bisogni dei minori. Azioni di promozione, prevenzione e tutela per il benessere del bambino e dell'adolescente. Pedagogia dei diritti, voce e partecipazione. Le situazioni di rischio: trascuratezza fisica e/o affettiva, maltrattamento, abuso e violenza, devianza, abbandono. Psicologia dello sviluppo e delle relazioni evolutive in comunità. I servizi e gli interventi a favore dei minori: integrativi (SISMIF) e sostitutivi (Accoglienza residenziale, Affidò).	20 ore
Modulo III Tutela, diritti e protezione dei minori	Riconoscere, sostenere e promuovere una cultura relazionale centrata sull'accoglienza e il rispetto delle molteplici espressioni della soggettività umana. Tutela dei diritti evolutivi, sociali, giuridici dei minori, nel prioritario rispetto per ogni soggettività, in ogni contesto sociale: famiglia, scuola tribunale, contesti residenziali alternativi alla famiglia. Sensibilizzare gli operatori, che si occupano o che si occuperanno di minori, verso una capacità di ascolto, di accoglienza e di condivisione delle problematiche strettamente collegate alla specificità della fase evolutiva del minore.	10 ore
Modulo IV Il volontariato	Evoluzione storica del volontariato in Italia e il Codice del Terzo Settore. Gestione del rapporto con i volontari: selezione, formazione, inserimento. Il regolamento dei volontari. Organizzazione e gestione di attività formative, ludiche, socializzanti e di creatività destinate ai minori.	5 ore
Modulo V La comunicazione come costruzione della relazione	Principi base di comunicazione. I livelli dell'ascolto. Linguaggio verbale e non verbale. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tecnica dell'ascolto attivo ed efficace. ▪ La relazione empatica: accettazione, autenticità, rispetto, non giudizio. ▪ La relazione d'aiuto: struttura e strumenti di lettura ▪ La gestione del conflitto: tecniche e modalità operative La relazione con chi vive nelle case, la "giusta distanza e la giusta vicinanza" fisica e affettiva e lo stile familiare.	10 ore
Modulo VI Strategia, pianificazione e lavori di gruppo	La pianificazione strategica e la sua importanza nell'organizzazione di progetti e attività. Analisi dei bisogni e delle risorse disponibili per la realizzazione di un progetto o un'attività. Sviluppo di obiettivi e di una visione condivisa per il successo del progetto o dell'attività. Identificazione di strategie e di azioni specifiche per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Pianificazione delle attività e definizione dei ruoli all'interno del gruppo di lavoro. La gestione del tempo e delle risorse a disposizione nel contesto delle attività da svolgere. La valutazione dell'efficacia delle azioni svolte e la loro eventuale riprogettazione. La comunicazione interna ed esterna al gruppo di lavoro e al pubblico interessato.	10 ore
Modulo VII	Elementi di progettazione sociale: il ciclo di vita del progetto, identificazione di fabbisogni, obiettivi e strategie. Gli	5 ore

Progettazione sociale e fundraising	strumenti (GANTT..). L'analisi del contesto: la lettura del territorio e dei fabbisogni, i principali indicatori socioeconomici e le fonti di rilevazione, l'analisi degli stakeholder, l'analisi e la scomposizione delle criticità per effetti e cause, l'ideazione del progetto secondo l'approccio del quadro logico (Logical Framework Approach). Elementi di Fundraising: il ciclo del fundraising, analisi ambiente interno ed esterno, le diverse modalità, i diversi attori, il management delle relazioni.	
Modulo VIII Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei Volontari in progetti di Servizio Civile	Scenari di rischio e compiti svolti dagli Operatori Volontari. Principali fattori di rischio nelle attività in relazione agli scenari di rischio. Misure generali e individuali di prevenzione e protezione Inquadramento della figura del preposto: compiti, obblighi, responsabilità. Definizione e individuazione dei fattori di rischio all'interno degli scenari di rischio e dei compiti con particolare riferimento al contesto in cui il preposto opera. Individuazione misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione. Modalità di esercizio della funzione di controllo dell'osservanza da parte degli Operatori Volontari delle disposizioni normative di sicurezza, e di uso dei mezzi di protezione collettivi e individuali messi a loro disposizione. Tecniche di comunicazione e sensibilizzazione degli Operatori Volontari.	8 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

All for one: prossimità, ascolto e coesione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 1: Porre fine ad ogni povertà nel mondo
 Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
 Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
 Obiettivo 5: Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
 Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
 Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
 Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' (GMO)

- Categoria di minore opportunità: GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE
- Numero posti previsti: 2 posti complessivi
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: **autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 o dichiarazioni sostitutive da caricare insieme al CV nella Domanda On Line (DOL).**

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 03 mesi

Ore dedicate al tutoraggio: 25 ore